

CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PER MICROSTRUTTURE AZIENDALI PER L'INFANZIA E SERVIZIO TAGESMÜTTER

art. 16 legge provinciale 8/2013 e deliberazione Giunta prov.le n. 1054 del 03.10.2017

I datori di lavoro (pubblici o privati) possono ricevere contributi per l'acquisto posti/bambino per i figli dei propri collaboratori e collaboratrici presso il servizio di microstruttura o di tagesmütter/assistenza domiciliare all'infanzia gestito da una delle cooperative sociali (lista) specializzate operanti nella ns. provincia. Essi hanno due possibilità per poter mettere a disposizione dei posti di assistenza all'infanzia:

1. acquistare posti bambino presso servizi di microstruttura già funzionanti presenti nelle vicinanze, gestiti dalle cooperative sociali, o presso Tagesmütter, stipulando un'apposita convenzione (v. modello-base allegato).
2. creare un servizio di microstruttura proprio, all'interno dell'azienda, affidandone la gestione ad una cooperativa/associazione fra quelle che sul ns. territorio già operano nel settore dei servizi all'infanzia.

Il contributo provinciale per i costi di gestione dei posti-bambino, sia per il servizio di microstruttura che per il servizio Tagesmütter, viene concesso di norma nella misura del 33,33% dei costi ammessi a contributo.

- Per le aziende certificate "audit famigliaelavoro" la percentuale di contributo è aumentata del 5%, (38,33%)
- in caso di crisi aziendale debitamente comprovata dal ricorso a misure di sostegno al reddito, la percentuale è aumentata del 10% (43,33%)
- per i costi del personale qualificato per l'assistenza di bambini con disabilità è inoltre previsto da parte della Provincia il finanziamento al 100%, che viene erogato direttamente all'ente gestore del servizio

La domanda di contributo va inoltrata all' Agenzia per la famiglia, utilizzando l'apposito modulo (v. allegati) preferibilmente entro il 28 febbraio (termine non perentorio) dell'anno finanziario cui si riferisce l'acquisizione di posti-bambino presso i servizi alla prima infanzia, ma anche in data successiva, qualora il servizio venga attivato nel corso dell'anno o non ci sia ancora la certezza del numero definitivo di bambini che lo frequenteranno nell'anno.

Il datore di lavoro pagherà mensilmente le fatture relative ai due terzi del costo del servizio emesse dalla cooperativa che eroga il servizio. La famiglia pagherà la fattura relativa alla propria quota di compartecipazione ai costi (max 35% del totale).

Per ottenere la liquidazione del contributo effettivamente spettante, una volta effettuato il pagamento dell'ultima fattura del servizio dell'anno finanziario di riferimento, il datore di lavoro deve inoltrare la rendicontazione, in forma di autocertificazione, delle spese sostenute, (senza cioè l'invio di alcuna fattura), utilizzando l'apposito modulo, al quale va allegata una dichiarazione della cooperativa che ha erogato il servizio, che contenga

- l'elencazione delle fatture emesse a carico del datore di lavoro nell'anno di riferimento, con la dichiarazione che tali fatture sono state effettivamente pagate;
- l'elencazione delle fatture emesse e l'importo totale a carico della famiglia utente del servizio.

GARANZIA DI QUALITÀ DEI SERVIZI:

Le cooperative che erogano il servizio sono responsabili del possesso dei requisiti ai fini dell'accREDITAMENTO del servizio stesso e devono già averlo ricevuto oppure aver già presentato la relativa domanda di accREDITAMENTO all'Agenzia per la famiglia; devono inoltre sottoporsi periodicamente al rinnovo dell'accREDITAMENTO come previsto dalla normativa vigente.

Il servizio di microstruttura e il servizio Tagesmütter devono essere gestiti in linea con i criteri di accREDITAMENTO per le microstrutture per l'infanzia previsti dal DPP n. 42/2017.

CONTRIBUTI provinciali per spese di investimento solo all'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO (COOPERATIVA SOCIALE):

Per quanto riguarda i costi d'investimento per l'allestimento del servizio, (arredi, ristrutturazione e quant'altro) non è previsto alcun contributo in conto capitale per i datori di lavoro.

Solamente le cooperative sociali/ che provvedono alla gestione del servizio possono ottenere contributi provinciali per spese d'investimento (acquisto arredi, ristrutturazione, affitto. ecc.) ai sensi della legge provinciale n. 1/1993 e relativi criteri vedi in particolare il CAPO II Artt. 5, 7, 8, della L.P. 1/93) (cliccare qui).

Le cooperative sociali possono ricevere in base all'art. 3 lettere da a) fino ad f) della delibera della Giunta prov. le. n. 689 del 9 marzo 2009, i seguenti CONTRIBUTI:

b) e c) Per acquisto, trasformazione ristrutturazione d'immobili e acquisto macchinari e attrezzature, contributi in conto capitale max 50% (fino al 65% solo per cooperative sociali) spesa ammessa min. 5.000,00 € il contributo può ammontare a max 10 volte patrimonio netto f) contributo per locazione di immobili: contributo max 50% della spesa ammissibile (che è max 50% della spesa) e max 5 anni dalla costituzione della cooperativa e) contributo per leasing di mobili e immobili.

CONDIZIONI /VINCOLI da rispettare da parte della cooperativa beneficiaria del contributo:

Art. 5 L.P. 1/1993 - VINCOLO di non alienazione, cessione o cambiamento d'uso dei beni oggetto del contributo: 10 anni per gli immobili e di 5 anni per attrezzature, impianti e automezzi-

AGEVOLAZIONI FISCALI PER I DATORI DI LAVORO E PER LE FAMIGLIE utenti del Servizio si microstruttura e Tagesmütter AZIENDALE:

Si riporta di seguito la normativa statale vigente in materia, che prevede svariate misure agevolative:

Per spese d'investimento effettuate dal datore di lavoro/impresa:

- art. 4 Legge 18 ottobre 2001 n. 383 (c.d. Tremonti bis);
- art.70 Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002);
- art.91 Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Finanziaria 2003);

Trattamento fiscale delle somme e dei servizi erogati dal datore di lavoro: v. Testo unico delle imposte sui redditi D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 nel testo vigente

art.100: oneri di utilità sociale e deduzioni dal reddito di impresa

art.48 e -art.51 comma 2, lettere f-bis e f-ter : le somme, i servizi e le prestazioni erogate dal dat. di lavoro non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente.

Per avere aggiornamenti costanti e spiegazioni approfondite a riguardo è opportuno consultare il sito dell'agenzia delle Entrate: <http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/connect/Nsi/>

Per Ulteriori informazioni link: <http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/famiglia/contributi-formulari.asp>
Agenzia per la famiglia Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige- Via Canonico-Michael-Gamper 1 39100 Bolzano

familienagentur.agenziafamiglia@pec.prov.bz.it www.provincia.bz.it/famiglia

Persona di riferimento: Maria Cristina Ghedina (cristina.ghedina@provincia.bz.it) tel 0471 418374 fax 0471 418379

FÖRDERUNG FÜR ARBEITGEBER DIE BETRIEBLICHE KINDERTAGESSTÄTTEN UND TAGESMÜTTERDIENST IN ANSPRUCH NEHMEN

Landesgesetz Nr. 8/2013, Art. 16 und – Beschluss der Landesregierung Nr. 1054 vom 03.10.2017

Das Landesgesetz Nr. 8/2013, Artikel 16 (ex Nr. 8/1996- Art. 1ter), sieht die Gewährung von Landesbeiträgen zu Gunsten von privaten und öffentlichen Arbeitgebern vor, die für die Kinder ihrer Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter einen Platz in einer betrieblichen Kindertagesstätte oder bei einer Tagesmutter zur Verfügung stellen.

Die Arbeitgeber haben zwei Möglichkeiten, um die benötigten Plätze zur Verfügung zu stellen:

1. Sie können bei einer bereits existierenden Kindertagesstätte in der Nähe des Betriebes Plätze ankaufen. Voraussetzung dafür ist, dass diese Kita im Auftrag der jeweiligen Gemeinde oder anderer Unternehmen/Arbeitgeber von einer Sozialgenossenschaft (Liste) geführt wird.
2. Sie können einen eigenen Dienst innerhalb des Unternehmens einrichten, mit dessen Führung sie eine der auf unserem Gebiet tätigen Sozialgenossenschaften beauftragen.

Arbeitgeber (öffentliche und private), die sich auf diese Weise an den Kosten der Betreuung für die Kinder der Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter beteiligen, können einen Landesbeitrag in Höhe von 33,33% der zugelassenen Kosten erhalten.

- Für „auditfamilieundberuf“-zertifizierte Arbeitgeber ist eine Erhöhung dieses Prozentsatzes um 5% vorgesehen,
- für Unternehmen in wirtschaftlichen Schwierigkeiten (Nutzung sozialer Federungsmaßnahmen) eine Erhöhung um 10%,
- die Kosten vom Fachpersonal für die Betreuung von Kindern mit Beeinträchtigung werden 100% vom Land finanziert, und direkt an die Trägerkörperschaft ausgezahlt.

Das Ansuchen um einen Beitrag (Formular) für den Ankauf von Plätzen bei einer Kindertagesstätte oder einer Tagesmutter ist innerhalb 28. Februar des jeweiligen Kalenderjahres – auch später im Jahr, wenn der Dienst nach dieser Frist in Anspruch genommen wird oder die Anzahl der betroffenen Kinder noch nicht definiert worden ist - bei der Familienagentur einzureichen.

Damit der zustehende Beitrag ausgezahlt werden kann, hat der Arbeitgeber nach Zahlung der letzten Rechnung für das Bezugsjahr die Rechnungslegung in Form einer Eigenerklärung mittels des entsprechenden Formulars abzufassen- und einzureichen. Zudem ist eine Erklärung der leistungserbringenden Körperschaft beizulegen, welche Folgendes enthält:

- eine zusammenfassende Auflistung der zu Lasten des Arbeitgebers ausgestellten Rechnungen/Ausgabenbelege, mit der Erklärung, dass alle bezahlt worden sind
- eine Auflistung der zu Lasten der nutznießenden Familien im betreffenden Kalenderjahr ausgestellten Rechnungen (Bezugsjahr des Beitrages)

AKKREDITIERUNG - QUALITÄTSSICHERUNG

Die Körperschaften, die mit der Führung einer Kindertagesstätte beauftragt sind, müssen selbst dafür Sorge tragen, dass sie alle Voraussetzungen für die Akkreditierung erfüllen. Außerdem müssen sie die Akkreditierung bereits erhalten oder zumindest den diesbezüglichen Antrag an die Familienagentur gestellt haben. Gemäß den geltenden gesetzlichen Bestimmungen haben sie sich zudem alle 3 Jahre einer Erneuerung der Akkreditierung zu unterziehen.

Der Dienst Kindertagesstätte sowie der Tagesmütterdienst werden im Sinne der mit Dekret des Landeshauptmannes Nr. 42/2017 genehmigten Kriterien akkreditiert.

3) BEITRÄGE für Investitionen ausschließlich zu Gunsten der leistungserbringenden SOZIALGENOSSENSCHAFTEN:

Für Investitionskosten zur Errichtung/Einrichtung einer betrieblichen Kindertagesstätte können ausschließlich die Trägerkörperschaften/Sozialgenossenschaften Landesbeiträge für Investitionen (Ankauf Einrichtung, Umbau, Miete) im Sinne des LG Nr. 1/1993 erhalten.

Diese Bestimmungen sind hier abrufbar: siehe insbesondere Kapitel II Art. 5,7,8 des LG Nr. 1/1993.

Laut Beschluss der Landesregierung Nr. 689/2009 können folgende Beiträge gewährt werden:

1. Für Ankauf, Umbau von Immobilien, Ankauf von Geräte und Ausrüstungen. Investitionsbeiträge im Ausmaß von höchstens 50% (bis zu 65% nur für Sozialgenossenschaften), zulässige Ausgabe von mindestens 5.000,00 €. Der Beitrag kann maximal das Zehnfache des Nettovermögens ausmachen. (Art. 3 Buchstaben b und c)
2. Für Leasing: für unbewegliche und für bewegliche Güter. (Art. 3 Buchstabe e)
3. Für Miete: maximal 50% der zulässigen Ausgaben (50 % der Gesamtausgaben) und maximal 5 Jahre nach der Errichtung der Genossenschaft. (Art. 3 Buchstabe f)

Besondere Bedingungen:

1. Die Inanspruchnahme der genannten Begünstigungen ist für die Sozialgenossenschaften mit der Verpflichtung verbunden, die Bauten und die Sachen, wofür sie die Zuschüsse erhalten haben, für folgende Zeiträume weder zu veräußern noch abzutreten oder einer anderen Zweckbestimmung zuzuführen:

- a) zehn Jahre für Immobilien
- b) fünf Jahre für Ausrüstungen, Anlagen, Fahrzeuge usw.

STEUERLICHE BEGÜNSTIGUNGEN

für ARBEITGEBER und für die FAMILIEN, die das Angebot nutzen:

Aktuelle Informationen und detaillierte Erläuterungen sind auf der Seite der Agentur der Einnahmen (Agenzia delle Entrate) abrufbar: <http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/connect/Nsi/>

Staatliche Bestimmungen:

Für vom Arbeitgeber/Unternehmen getätigten Investitionen:

- art. 4 Legge 18 ottobre 2001 n. 383 (sog. Tremonti bis);
- art.70 Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Haushaltsgesetz 2002);
- art.91 Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Haushaltsgesetz 2003);

Steuerliche Behandlung der vom Arbeitgeber zur Verfügung gestellten Beträgen und Diensten:

(Einheitstext zu den Einkommenssteuern). D.P.R. 22. Dezember 1986 Nr. 917 in geltender Fassung

Art.100: Abzug gemeinnütziger Ausgaben vom Gewinn des Unternehmens

Art.48 und Art.51, Absatz 2, Buchstaben f-bis e f-ter: Geld-, Sach- und Dienstleistungen des Arbeitgebers sind kein Einkommensbestandteil eines abhängig Beschäftigten.

Für weitere Informationen Link: http://www.provinz.bz.it/de/dienstleistungen-a-z.asp?bnsv_svid=1032604

oder wenden Sie sich bitte an: Familienagentur, Kanonikus Michael Gamper Straße 1, 39100 Bozen

E-Mail: familienagentur@provinz.bz.it PEC: familienagentur.agenziafamiglia@pec.prov.bz.it

Kontaktperson: Maria Cristina Ghedina, (cristina.ghedina@provincia.bz.it) Tel 0471 418374